



COMUNE DI GENOVA

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-212.0.0.-124

L'anno 2022 il giorno 01 del mese di Dicembre il sottoscritto Marasso Ines in qualita' di dirigente di Direzione Lavori Pubblici, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL “FONDO PER L’AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI” COSÌ COME ISTITUITO DAL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 17 MAGGIO 2022 E DISCIPLINATO DAL D.P.C.M. DEL 28/07/2022.

MOGE: 15934 CUP: B35B18010360004; MOGE: 20654 CUP: B38B21000050004  
MOGE: 20672 CUP: B38C21000080004; MOGE: 20734 CUP: B33D21002130001  
MOGE: 20772 CUP: B37H21001560001; MOGE: 20730 CUP: B37H21000510005  
MOGE: 20731 CUP: B37H21000520005; MOGE: 20744 CUP: B37H21000920001  
MOGE: 15599 CUP: B37H15000690004

Adottata il 01/12/2022  
Esecutiva dal 09/12/2022

01/12/2022	MARASSO INES
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-212.0.0.-124

OGGETTO: ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL “FONDO PER L’AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI” COSÌ COME ISTITUITO DAL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 17 MAGGIO 2022 E DISCIPLINATO DAL D.P.C.M. DEL 28/07/2022.

MOGE: 15934 CUP: B35B18010360004; MOGE: 20654 CUP: B38B21000050004  
MOGE: 20672 CUP: B38C21000080004; MOGE: 20734 CUP: B33D21002130001  
MOGE: 20772 CUP: B37H21001560001; MOGE: 20730 CUP: B37H21000510005  
MOGE: 20731 CUP: B37H21000520005; MOGE: 20744 CUP: B37H21000920001  
MOGE: 15599 CUP: B37H15000690004

IL DIRETTORE RESPONSABILE

#### **Premesso che:**

- il Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, con l’art. 26 comma 7 ha previsto l’istituzione di un "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" finalizzato a rafforzare gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 ha disciplinato le modalità di accesso al “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” così come istituito dal Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022;
- il sopracitato D.P.C.M., all’art.7 ha istituito la procedura semplificata di accesso al Fondo per gli Enti Locali attuatori di interventi finanziati con le risorse del PNRR di cui all’Allegato 1 del D.P.C.M., affinché avviano le procedure di affidamento nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022;

#### **Premesso altresì che:**

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- all'interno dell'Allegato 1 sono presenti gli interventi di cui al DM Interno-MEF 30/12/2021 "M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale", che beneficiano di una percentuale di incremento assegnato del 10%;
- gli interventi del comune di Genova finanziati con il sopra citato decreto e per i quali si è reso necessario richiedere l'incremento di finanziamento ed è stata attivata apposita procedura sulla piattaforma ministeriale informatica REGIS sono riportati nella tabella sottostante:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE FINANZIATO	INCREMENTO
B35B18010360004	15934	Edificio scolastico Don Milani-Colombo, Salita Carbonara 51: manutenzione straordinaria - PNRR M5C2-2.1	<b>1.440.000,00</b>	<b>144.000,00</b>
B38B21000050004	20654	Scuola Elsa Morante, Via Linneo 232: completamento rifacimento serramenti - PNRR M5C2-2.1	<b>500.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
B38C21000080004	20672	Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione - PNRR M5C2-2.1	<b>1.000.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
B33-D21002130001	20734	Piazza Piccapietra e Via XII Ottobre: rigenerazione - PNRR M5C2-2.1	<b>1.500.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
B37-H21001560001	20772	Palazzina Ex Sati, Via del Lagaccio 21-23: manutenzione straordinaria e adeguamento compreso nuovo ascensore di collegamento tra il nuovo parco di Valletta Cinque Santi e Via Ventotene - PNRR M5C2-2.1	<b>3.100.000,00</b>	<b>310.000,00</b>
		<b>TOTALE</b>		<b>754.000,00</b>

**Premesso inoltre che:**

- all'interno dell'Allegato 1 sono presenti gli interventi di cui al DM MIMS n. 383 del 07/10/2021 "M5 C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare" M5-C2-I2.3.1 E M5-C2-I2.3.2, che beneficiano di una percentuale di incremento assegnato del 20%;
- gli interventi del comune di Genova finanziati con il sopra citato decreto per i quali si è reso necessario richiedere l'incremento di finanziamento ed è stata attivata apposita procedura sulla piattaforma ministeriale informatica REGIS sono riportati nella tabella sottostante:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE FINANZIATO	INCREMENTO
-----	------	------------	-------------------	------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

B37- H21000510005	20730	Ex Cinema Teatro Fossatello, Piazza Fossatello 1: recupero e adeguamento per Centro di produzione Culturale - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 4	<b>680.193,69</b>	<b>136.038,74</b>
B37- H21000520005	20731	Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 5 LOTTO 1 Piazzetta Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane - vico superiore di S. Sabina e 3 locali limitrofi – LOTTO 2 Piazza caricamento – LOTTO 3	<b>3.434.245,70</b>	<b>686.849,14</b>
B37- H21000920001	20744	Villetta Di Negro, Piazzale Mazzini: restauro e valorizzazione del parco e della Casa del giardiniere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 6	<b>2.456.782,70</b>	<b>491.356,54</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1.314.244,42</b>

**Premesso altresì che:**

- all'interno dell'Allegato 1 sono presenti gli interventi di cui al DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021 "M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", che beneficiano di una percentuale di incremento assegnato del 10%;
- l'intervento del comune di Genova finanziato con il sopra citato decreto per il quale si è reso necessario richiedere l'incremento di finanziamento ed è stata attivata apposita procedura sulla piattaforma ministeriale informatica REGIS è riportato nella tabella sottostante:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE FINANZIATO	INCREMENTO
B37- H15000690004	15599	Piazza Adriatico: sistemazione - PNRR M2C4-2.2	<b>520.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

**Dato atto che:**

- per i restanti progetti PNRR assegnati alla Direzione Lavori Pubblici, al Settore Attuazione Opere Pubbliche e al Settore Riqualificazione Urbana, che si elencano di seguito, non si è, al momento, ritenuto necessario richiedere le ulteriori risorse che sono state preassegnate dai Ministeri, come anche segnalato sulla piattaforma informatica denominata ReGiS:

LINEA DI INTERVENTO	MOGE	CUP	INTERVENTO
M5.C2.I 2.1 Investimenti in proget-	20365	B39E20000030004	Centro Civico Buranello: rifacimento copertura -

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale			PNRR M5C2-2.1
M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	20207	B35B18010440005	Scuola San Francesco da Paola, Via San Marino 219-221: manutenzione - PNRR M5C2-2.1
M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	15471	B35B18010350005	Edificio scolastico Cà di Ventura, Via San Felice 19: manutenzione e messa in sicurezza - PNRR M5C2-2.1
M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	20210	B38E18000310005	Ex Istituto Doria, Via Struppa: realizzazione nuovo edificio adibito a palestra e servizi - PNRR M5C2-2.1
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20721	B31B21001250005	Prà Palmaro: realizzazione nuovo parco urbano - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 1
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20722	B37H21000440005	Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20723	B37H21000450005	Centro Storico di Prà Palmaro: completamento della riqualificazione degli spazi pubblici - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2B
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20724	B37H21000460005	Villa De Mari, Via Prà 61: recupero con realizzazione alloggi di co-housing, spazi per eventi e riqualificazione parco pubblico - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 3
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20726	B33D21001080005	Quartiere di edilizia sociale di Via Novella: riqualificazione di spazi pubblici ad uso sportivo e riforestazione di aree boschive a margine del quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int.5
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20727	B37H21000480005	Parco pubblico delle Sorgenti Sulfuree a Prà: valorizzazione del sistema delle Creuze e riqualificazione del parco - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 6
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20739	B37H21000860001	Piazza di Sarzano ed aree limitrofe: riqualificazione - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 1
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20740	B37H21000870001	Mura della Marina: restauro e valorizzazione del percorso - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 2

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20741	B37H21000890001	Mura delle Grazie: restauro delle mura e valorizzazione del percorso - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 3
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20742	B37H21000900001	Mura della Malapaga: restauro delle mura e valorizzazione del percorso - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 4
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	20743	B37H21000910001	Casa della solidarietà (Massoero, Via del Molo 13: completamento asilo notturno, spazi co-working, residenze sociali, spazi comuni, locali deposito; rifacimento copertura e restauro facciate Corpo B - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA-Int. 5

**Preso atto che:**

- per opere finanziate dal sopracitato Decreto, pena la perdita dell'incremento di finanziamento, le procedure di affidamento devono necessariamente essere avviate nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022;

**Rilevato pertanto che:**

- occorre procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per gli interventi di cui al DM Interno-MEF 30/12/2021 "M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale per complessivi Euro 754.000,00 per le annualità 2023 come di seguito riportato:

- Edificio scolastico Don Milani-Colombo, Salita Carbonara 51: manutenzione straordinaria" - CUP B35B18010360004 - MOGE 15934 per Euro 144.000,00;
- Scuola Elsa Morante, Via Linneo 232: completamento rifacimento serramenti" Euro 500.000,00 - CUP B38B21000050004 - MOGE 20654 per Euro 50.000,00;
- Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione - CUP B38C21000080004 - MOGE 20672 per Euro 100.000,00;
- Piazza Piccapietra e Via XII Ottobre: rigenerazione - CUP B33D21002130001 - MOGE 20734 per Euro 150.000,00;
- Palazzina Ex Sati, Via del Lagaccio 21-23: manutenzione straordinaria e adeguamento compreso nuovo ascensore di collegamento tra il nuovo parco di Valletta Cinque Santi e Via Ventotene" - CUP B37H21001560001 - MOGE 20772 per Euro 310.000,00;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- occorre altresì procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per gli interventi di cui DM MIMS n. 383 del 07/10/2021 "M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare" M5C2I2.3.1 E M5C2I2.3.2 per complessivi Euro 822.887,88 per le annualità 2023 come di seguito riportato:

- Ex Cinema Teatro Fossatello, Piazza Fossatello 1: recupero e adeguamento per Centro di produzione Culturale - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 4- CUP B37-H21000510005 - MOGE 20730 per Euro 136.038,62;
- Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio): recupero e adeguamento - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 5 LOTTO 1 - Piazzetta Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane - vico superiore di S. Sabina e 3 locali limitrofi – LOTTO 2 - Piazza caricamento – LOTTO 3 CUP B37H21000520005 - MOGE 20731 per Euro 686.848,93;

- per l'intervento Villetta Di Negro, Piazzale Mazzini: restauro e valorizzazione del parco e della Casa del giardiniere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 6 CUP B37-H21000920001 MOGE 20744 si è provveduto all'accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per Euro 491.356,54 con DD 2022/212.2.0./44 adottata il 25/11/2022, esecutiva dal 29/11/2022 del Settore Riqualificazione Urbana;

- occorre altresì procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" per l'intervento di cui DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021 "M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" denominato "Piazza Adriatico: sistemazione - PNRR M2C4-2.2" CUP B37H15000690004 MOGE 15599 per complessivi Euro 52.000,00 per le annualità 2023.

#### **Preso atto che:**

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

#### **Visti:**

- gli artt. 4, 16, 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- gli artt. 77 e 80 dello statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 107, 153 comma 5, 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 15, L. 241/1990;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 04/03/1996 n. 34 e ultima modifica con deliberazione del Consiglio Comunale del 09/01/2018 n. 2;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024.

### **DETERMINA**

1. di prendere atto dell'approvazione dei finanziamenti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" così come istituito dal Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 degli interventi indicati all'Allegato 1 del Decreto, allegato parte integrante al presente provvedimento per gli interventi rientranti nelle seguenti linee di investimento:
  - a. "M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale", di cui al DM Interno-MEF 30/12/2021, per complessivi Euro 754.000,00 nell'annualità 2023;
  - b. "M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare" di cui DM MIMS n. 383 del 07/10/2021, per complessivi Euro 1.314.244,09 nell'annualità 2023;
  - c. "M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" di cui DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021, per complessivi Euro 52.000,00 nell'annualità 2023;
2. di **accertare** l'importo di **Euro 144.000,00** per il progetto "Edificio scolastico Don Milani-Colombo, Salita Carbonara 51: manutenzione straordinaria" - CUP B35B18010360004 - MOGE 15934 al Capitolo 73195, c.d.c. 2193.8.01 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana", p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/8 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/442**);
3. di **impegnare** l'importo di **Euro 144.000,00** per il progetto "Edificio scolastico Don Milani-Colombo, Salita Carbonara 51: manutenzione straordinaria" - CUP B35B18010360004 - MOGE 15934 al Capitolo 70235, c.d.c. 2193.8.10 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana" p.d.c. 2.2.1.9.3 del Bilancio 2022 Crono 2022/8 sull'annualità 2023 (**IMPE 2023/1003**) (C.U. 212.1.0.);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4. di **accertare** l'importo di **Euro 50.000,00** per il progetto "Scuola Elsa Morante, Via Linneo 232: completamento rifacimento serramenti" - CUP B38B21000050004 - MOGE 20654 al 73195, c.d.c. 2193.8.01 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana", p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/112 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/443**);
5. di **impegnare** l'importo di **Euro 50.000,00** per il progetto "Scuola Elsa Morante, Via Linneo 232: completamento rifacimento serramenti" Euro 500.000,00 - CUP B38B21000050004 - MOGE 20654 70235, c.d.c. 2193.8.10 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana" p.d.c. 2.2.1.9.3 del Bilancio 2022 Crono 2022/112 sull'annualità 2023 (**IMPE 2023/1004**) (C.U. 212.1.0.);
6. di **accertare** l'importo di **Euro 100.000,00** per il progetto "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione" - CUP B38C21000080004 - MOGE 20672 al 73195, c.d.c. 2193.8.01 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana", p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/121 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/449**);
7. di **impegnare** l'importo di **Euro 100.000,00** per il progetto "Ex mercato comunale di Bolzaneto: riqualificazione" - CUP B38C21000080004 - MOGE 20672 70235, c.d.c. 2193.8.10 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana" p.d.c. 2.2.1.9.2 del Bilancio 2022 Crono 2022/121 sull'annualità 2023 (**IMPE 2023/1008**) (C.U. 212.1.0.);
8. di **accertare** l'importo di **Euro 150.000,00** per il progetto "Piazza Piccapietra e Via XII Ottobre: rigenerazione" - CUP B33D21002130001 - MOGE 20734 al Capitolo 73195, c.d.c. 2193.8.01 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana", p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/147 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/450**);
9. di **impegnare** l'importo di **Euro 150.000,00** per il progetto Piazza Piccapietra e Via XII Ottobre: rigenerazione" - CUP B33D21002130001 - MOGE 20734 al Capitolo 70235, c.d.c. 2193.8.10 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana" p.d.c. 2.2.1.9.12 del Bilancio 2022 Crono 2022/147 sull'annualità 2023 (**IMPE 2023/1009**) (C.U. 212.2.0.);
10. di **accertare** l'importo di **Euro 310.000,00** per il progetto "Palazzina Ex Sati, Via del Lagaccio 21-23: manutenzione straordinaria e adeguamento compreso nuovo ascensore di collegamento tra il nuovo parco di Valletta Cinque Santi e Via Ventotene" - CUP B37H21001560001 - MOGE 20772 al Capitolo 73195, c.d.c. 2193.8.01 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazione Urbana", p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/171 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/451**);
11. di **impegnare** l'importo di **Euro 310.000,00** per il progetto Palazzina Ex Sati, Via del Lagaccio 21-23: manutenzione straordinaria e adeguamento compreso nuovo ascensore di collegamento tra il nuovo parco di Valletta Cinque Santi e Via Ventotene" - CUP B37H21001560001 - MOGE 20772 al Capitolo 70235, c.d.c. 2193.8.10 "Urban Lab – PNRR M5C2-I2.1 Rigenerazio-

ne Urbana” p.d.c. 2.2.1.9.12 del Bilancio 2022 Crono 2022/171 sull’annualità 2023 (**IMPE 2023/1010**) (C.U. 212.2.0.);

12. di **accertare** l’importo di **Euro 136.038,74** per il progetto “Ex Cinema Teatro Fossatello, Piazza Fossatello 1: recupero e adeguamento per Centro di produzione Culturale - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 4- CUP B37H21000510005 - MOGE 20730 al Capitolo 73194, c.d.c. 322.8.01 “Politiche della Casa – PNRR M5C2-I2.3 – PINQUA CENTRO STORICO”, p.d.c. 4.2.1.1.0, del Bilancio 2022 Crono 2022/145 sull’annualità 2023 (**ACC 2023/452**);
13. di **impegnare** l’importo di **Euro 136.038,74** per il progetto Ex Cinema Teatro Fossatello, Piazza Fossatello 1: recupero e adeguamento per Centro di produzione Culturale - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 4- CUP B37H21000510005 - MOGE 20730 al Capitolo 70234, c.d.c. 322.8.10 “Politiche della Casa – PNRR M5C2-I2.3 – PINQUA CENTRO STORICO - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.0, del Bilancio 2022 Crono 2022/145 sull’annualità 2023 (**IMPE 2023/1013**) (C.U. 212.1.0.);
14. di **accertare** l’importo di **Euro 686.849,14** per il progetto “Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 5 LOTTO 1 - Piazzetta Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane - vico superiore di S. Sabina e 3 locali limitrofi – LOTTO 2 - Piazza caricamento – LOTTO 3 CUP B37H21000520005 - MOGE 20731 al Capitolo 73194, c.d.c. 322.8.01 “Politiche della Casa – PNRR M5C2-I2.3 – PINQUA CENTRO STORICO”, p.d.c. 4.2.1.1.1, del Bilancio 2022 Crono 2022/146 sull’annualità 2023 (**ACC 2023/465**);
15. di **impegnare** l’importo di **Euro 686.849,14** per il progetto Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 5 LOTTO 1 - Piazzetta Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane - vico superiore di S. Sabina e 3 locali limitrofi – LOTTO 2 - Piazza caricamento – LOTTO 3 CUP B37H21000520005 - MOGE 20731 al Capitolo 70234, c.d.c. 322.8.10 “Politiche della Casa – PNRR M5C2-I2.3 – PINQUA CENTRO STORICO - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.12, del Bilancio 2022 Crono 2022/146 sull’annualità 2023 (**IMPE 2023/1015**) (C.U. 212.1.0.);
16. di dare atto che per l’intervento “Villetta Di Negro, Piazzale Mazzini: restauro e valorizzazione del parco e della Casa del giardiniere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA-PROGETTO PILOTA - Int. 6” CUP B37H21000920001 MOGE 20744 si è provveduto all’accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/2022 “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” per **Euro 491.356,54** con DD 2022/212.2.0./44 adottata il 25/11/2022, esecutiva dal 29/11/2022 del Settore Riqualificazione Urbana;
17. di **accertare** l’importo di **Euro 52.000,00** per il progetto “Piazza Adriatico: sistemazione - PNRR M2C4-2.2” CUP B37H15000690004 MOGE 15599 al Capitolo 73178, c.d.c. 3400.8.01

“Manutenzione Strade – PNRR M2C4-I2.2 Piccole e Medie Opere nei Comuni”, p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 2022/6 sull’annualità 2023 (**ACC 2023/459**);

18. di **impegnare** l’importo di **Euro 52.000,00** per il progetto “Piazza Adriatico: sistemazione - PNRR M2C4-2.2” CUP B37H15000690004 MOGE 15599 al Capitolo 70105, c.d.c. 322.8.10 “Manutenzione Strade – PNRR M2C4-I2.2 Piccole e Medie Opere nei Comuni - Lavori”, p.d.c. 2.2.1.9.12, del Bilancio 2022 Crono 2022/6 sull’annualità 2023 (**IMPE 2023/1014**) (C.U. 212.2.0.);
19. di dare atto che per i restanti progetti PNRR assegnati alla Direzione Lavori Pubblici, al Settore Attuazione Opere Pubbliche e al Settore Riqualificazione Urbana, di cui alla tabella riportata in premessa alle pagg. 3, 4 e 5, al momento, non si è ritenuto necessario richiedere le ulteriori risorse che sono state preassegnate dai Ministeri, come anche segnalato sulla piattaforma informatica denominata ReGiS;
20. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990;
21. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore  
Arch. Ines Marasso



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-212.0.0.-124

AD OGGETTO

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL “FONDO PER L’AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI” COSÌ COME ISTITUITO DAL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 17 MAGGIO 2022 E DISCIPLINATO DAL D.P.C.M. DEL 28/07/2022.

MOGE: 15934 CUP: B35B18010360004; MOGE: 20654 CUP: B38B21000050004

MOGE: 20672 CUP: B38C21000080004; MOGE: 20734 CUP: B33D21002130001

MOGE: 20772 CUP: B37H21001560001; MOGE: 20730 CUP: B37H21000510005

MOGE: 20731 CUP: B37H21000520005; MOGE: 20744 CUP: B37H21000920001

MOGE: 15599 CUP: B37H15000690004

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

- ACC. 2023/442
- ACC. 2023/443
- ACC. 2023/449
- ACC. 2023/450
- ACC. 2023/451
- ACC. 2023/452
- ACC.2023/465
- ACC. 2023/459
- DECRETO LEGGE N. 50 DEL 17/5/2022 DISCIPLINATO DAL D.P.C.M. DEL 28/07/2022.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

dott.ssa Stefania Villa

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



2895

## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza "Recovery and Resilience Facility" (di seguito il Regolamento RRF);

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che istituisce lo Strumento per il supporto tecnico "Technical Support Instrument";

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.";

**VISTO** il Decreto – Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 223/2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79; recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

**VISTA** la legge 16 aprile 1987, n. 183 recante “*Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari*” ed in particolari gli articoli da 5 a 8 concernenti il “*Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante “Approvazione del regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell’art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183.”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle *direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** l’articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, in cui si prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati

**VISTO** l’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

componenti del Next Generation EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

**VISTO** il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”* e, in particolare, l'articolo 29 recante *“Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici”*.

**VISTO** il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, ed in particolare l'articolo 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”*;

**VISTI**, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 13 del citato articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, che stabiliscono che:

*“2. Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentite le regioni interessate. Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si applicano i prezzari aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I prezzari aggiornati entro il 31 luglio 2022 cessano di avere validità entro il 31*





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

*dicembre 2022 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.*

*3. Nelle more della determinazione dei prezzi regionali ai sensi del comma 2 e in deroga alle previsioni di cui all'articolo 29, comma 11, del decreto-legge n. 4 del 2022, le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, incrementano fino al 20 per cento le risultanze dei prezzi regionali di cui al comma 7 del medesimo articolo 23, aggiornati alla data del 31 dicembre 2021. Per le finalità di cui al comma 1, qualora, all'esito dell'aggiornamento dei prezzi ai sensi del comma 2, risulti nell'anno 2022 una variazione di detti prezzi rispetto a quelli approvati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al primo periodo del presente comma, le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti ai sensi del medesimo comma 1, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.*

*4. Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede:*

*a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla*





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

*lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse;*

*b) in relazione agli interventi diversi da quelli di cui alla lettera a), a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino*





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

*al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono, secondo le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse.*

*5. Per le finalità di cui al comma 4:*

*a) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse stanziata dalla presente lettera per l'anno 2022, nonché dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi del comma 4, lettera a), del presente articolo, entro il 31 agosto 2022 e le risorse stanziata per l'anno 2023 sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi della medesima lettera a) del comma 4, entro il 31 gennaio 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023;*

*b) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è*





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

incrementata di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023.

6. Fermo quanto previsto dall'articolo 29, commi 8 e 9, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi. Per le medesime finalità, le stazioni appaltanti possono, altresì, utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto.

7. In caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022 che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/242 e dal regolamento (UE) 2021/241 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. Fermi restando gli interventi prioritari individuati al primo periodo, al Fondo di cui al presente comma possono accedere, secondo le modalità definite al quinto periodo e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022, gli interventi integralmente finanziati la cui realizzazione, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 relativi al Piano nazionale per gli investimenti complementari al





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021 e quelli in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019. Al Fondo possono altresì accedere, nei termini di cui al precedente periodo:

a) il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma di cui al comma 423 del medesimo articolo 1 della legge n. 234 del 2021;

b) la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. di cui all'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, per la realizzazione delle opere di cui al comma 2 del medesimo articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020;

c) l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono determinate le modalità di accesso al Fondo, di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse secondo i seguenti criteri:

a) fissazione di un termine per la presentazione delle istanze di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento secondo modalità telematiche e relativo corredo informativo;

b) ai fini dell'assegnazione delle risorse, i dati necessari, compresi quelli di cui al comma 6, sono verificati dalle amministrazioni statali istanti attraverso sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

c) l'assegnazione delle risorse avviene sulla base del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi, verificato ai sensi della lettera b) e costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche;

d) effettuazione dei trasferimenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalle amministrazioni, nei limiti delle disponibilità di cassa; per le risorse destinate agli interventi del PNRR, i trasferimenti sono effettuati in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

e) modalità di restituzione delle economie derivanti dai ribassi d'asta non utilizzate al completamento degli interventi ovvero dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo;

f) fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo di cui al presente comma, previsione della possibilità di far fronte alle maggiori esigenze dei Fondi di cui al comma 4 ai sensi del comma 13.

Per gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241, con i decreti di cui al precedente periodo può essere assegnato direttamente, su proposta delle Amministrazioni statali finanziatrici, un contributo per fronteggiare i maggiori costi di cui al primo periodo del presente comma, tenendo conto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi medesimi e sono altresì stabilite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, anche tenendo conto di quanto previsto dal comma 6.

13. In considerazione delle istanze presentate e dell'utilizzo effettivo delle risorse, al fine di assicurare la tempestiva assegnazione delle necessarie disponibilità per le finalità di cui al presente articolo, previo accordo delle amministrazioni titolari dei fondi di cui commi 5 e 7, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare tra gli stati di previsione interessati, anche mediante apposito versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione in spesa, per ciascun anno del biennio 2022-2023 e limitatamente alle sole risorse iscritte nell'anno interessato, le occorrenti variazioni compensative annuali tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica.”;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di procedere con speditezza, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del citato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, alla disciplina delle modalità di accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” ivi previsto, nonché di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse, attraverso l'adozione del presente decreto;

**VISTE** le istanze delle Amministrazioni statali finanziatrici ai sensi del comma 7 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

su **PROPOSTA** del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DECRETA

### **Articolo 1 (definizioni)**

1. Ai fini del presente provvedimento si intende per:
  - a. “Fondo”: il “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, le cui risorse, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, sono trasferite in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
  - b. “PNRR”: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/240 e 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
  - c. “PNC”: Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021;
  - d. “Amministrazioni statali istanti”: le seguenti amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento, aventi diritto alla presentazione di istanza di accesso al “Fondo”:
    1. Per il PNRR, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;
    2. per il PNC, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
    3. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in relazione agli interventi per i quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019;
    4. il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025);





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

5. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per gli interventi di all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
6. l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022;
- e. "stazione appaltante": ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a), gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- f. "procedure di affidamento avviate per opere pubbliche ed interventi": procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervengano, dalla data del 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori, anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g. "somme a disposizione": risorse che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett b), del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, sono ricomprese nel quadro economico di ciascuna opera o intervento.
- h. "intervento realizzato": relativamente al PNRR, intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il termine specificamente previsto, e, per quelli non ricompresi nel PNRR, l'intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2026, dopo il quale potrà essere avviato il procedimento di collaudo.
- i. "CUP": codice unico di progetto degli interventi previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- j. "Sistema ReGiS": sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR.
- k. "Sistema informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato": i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) ai sensi del D.lgs. n. 229/2011 e al sistema Banca Dati Unitaria di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

### **Articolo 2 (oggetto)**

1. Il presente decreto disciplina la procedura indicata all'articolo 26, comma 7, del decreto legge n. 50 del 2022 per l'accesso al Fondo da parte delle Amministrazioni statali istanti, allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi indicati al medesimo comma 7 per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzari ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022 e al netto di quanto destinato agli scopi ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 26.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, ai fini dell'accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti devono verificare le informazioni seguenti, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
  - a) che le opere presentino un fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022;
  - b) che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 50 del 2022, le stazioni appaltanti abbiano provveduto alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi e utilizzato le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data del 18 maggio 2022;
  - c) che il cronoprogramma degli interventi indichi la pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito, entro il 31 dicembre 2022, e che per gli stessi risultati prevista la conclusione entro il 31 dicembre 2026 o entro la data prevista nel caso di interventi del PNRR;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

### **Articolo 3 (ambito di applicazione)**

1. Al Fondo accedono in via prioritaria le opere e gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, alle opere o gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal PNRR è assegnato un contributo secondo quanto previsto dall'articolo 7.
3. Sulla base delle risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1 e 2, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
  - a) relativi al PNC;
  - b) in relazione ai quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019.
4. Sulla base delle ulteriori risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1, 2 e 3, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
  - a) relativi al programma predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025), dal Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della medesima legge;
  - b) relativi all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
  - c) previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022 e di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale.

### **Articolo 4 (termine di presentazione e contenuti delle istanze)**

1. Ai fini dell'accesso al Fondo, il periodo di presentazione delle istanze è fissato dal quinto giorno al trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

della Repubblica Italiana del presente decreto. La presentazione delle istanze, in presenza dei requisiti di cui all'articolo 2, avviene secondo le modalità indicate dall'articolo 5.

2. L'istanza di accesso al Fondo presentata dalle Amministrazioni statali istanti deve contenere i seguenti elementi:

a) per gli interventi relativi al PNRR di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 e con riguardo alle singole linee di intervento:

- i. gli estremi della Missione/Componente che finanzia l'opera o l'investimento e la Milestone o Target al cui conseguimento concorre, con il relativo cronoprogramma finanziario;
- ii. l'Amministrazione/Soggetto responsabile dell'attuazione;
- iii. i dati anagrafici completi dell'opera/intervento per il quale si chiede il contributo del Fondo, rilevabili sul sistema informatico Regis;
- iv. lo stato procedurale in corso di espletamento, rilevabile dal cronoprogramma procedurale registrato sul sistema Regis;
- v. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte risultante dal cronoprogramma procedurale dell'intervento/opera registrato sul sistema Regis, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
- vi. l'importo del fabbisogno emergente dall'applicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
- vii. l'entità delle risorse finanziarie di cui all'articolo 26, comma 6, del decreto legge e utilizzabili in relazione all'avvio delle procedure di affidamento, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

- viii. l'attestazione che il fabbisogno finanziario derivi esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del citato decreto-legge n. 50 del 2022;
  - ix. l'importo richiesto a carico delle disponibilità del Fondo e le annualità di utilizzo, non oltre il 30 giugno 2026.
- b) Per gli interventi di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, rilevabili attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
- i. Il CUP;
  - ii. il cronoprogramma procedurale e finanziario;
  - iii. l'indicazione delle condizioni previste all'art. 2 commi 1 e 2, in particolare:
    - a. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro il 31 dicembre 2022, registrato sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
    - b. ultimazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2026;
    - c. il finanziamento integrale con indicazione delle fonti finanziarie e dei relativi importi;
    - d. il fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
    - e. l'indicazione dell'espletamento delle verifiche di cui al comma 6 del medesimo articolo 26) e dei relativi importi, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;
  - iv. l'entità del contributo finanziario richiesto a valere sulle risorse del Fondo con relativa indicazione delle annualità nelle quali dovranno essere utilizzate;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

### **Articolo 5 (modalità di presentazione delle istanze)**

1. Al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti procedono, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante. Conclusa l'istruttoria di cui al periodo precedente, le amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.

### **Articolo 6 (Verifica delle istanze, procedura di assegnazione delle risorse)**

1. A seguito della presentazione delle istanze di accesso al Fondo secondo le modalità indicate dall'articolo 5, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi la sussistenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.
2. Entro 30 giorni successivi al termine di cui all'articolo 4, comma 1, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, si provvede alla determinazione della graduatoria degli interventi tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'articolo 3 e, nell'ambito di ciascuna categoria di interventi prioritari:
  - a) della data prevista di pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori;
  - b) dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, si provvede all'assegnazione delle risorse del Fondo agli interventi, nei limiti della relativa dotazione e tenendo conto delle risorse già assegnate ai sensi dell'articolo 7, delle annualità previste ai fini dell'utilizzo delle risorse. Il decreto di assegnazione è trasmesso alle amministrazioni centrali istanti





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

che comunicano alle stazioni appaltanti la disponibilità delle risorse aggiuntive per avviare le procedure di gara. Il provvedimento di assegnazione delle risorse costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere, ovvero per l'accertamento delle risorse a bilancio.

4. All'esito della procedura di cui ai commi precedenti, le Amministrazioni statali istanti riscontrano sui sistemi informativi di cui al comma 1 l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro 15 giorni dalla data prevista e indicata nell'istanza e nel decreto di cui al comma 2. A seguito del menzionato riscontro, le predette Amministrazioni comunicano, entro i due giorni lavorativi successivi, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli interventi per i quali non risulta riscontrato quanto indicato al precedente periodo, unitamente alle risorse finanziarie del Fondo, con indicazione delle annualità, che si rendono conseguentemente disponibili.
5. Sulla base delle comunicazioni di cui al comma 4, con decreti del Ragioniere generale dello Stato, si provvede all'aggiornamento del decreto di cui al comma 2, provvedendo all'assegnazione delle risorse rese disponibili ai sensi del comma 4.
6. A seguito dell'aggiudicazione della gara, come risultante dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, vengono individuate le eventuali economie derivanti da ribassi di asta che rimangono nella disponibilità della stazione appaltante fino al completamento degli interventi. Eventuali economie derivanti da ribassi d'asta non utilizzati al completamento degli interventi, ovvero derivanti dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022, con decreto del Ragioniere generale dello Stato sulla base delle comunicazioni delle amministrazioni titolari istanti, sono portate a riduzione delle risorse assegnate con i decreti di cui al presente articolo. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti e risultanti eccedenti a seguito dell'avvenuto collaudo dell'opera, devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo.

### **Articolo 7**

**(Assegnazione contributo per gli enti locali titolari di interventi PNRR)**





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

1. Gli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR inclusi nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, considerano come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna "% Incremento contributo assegnato/da assegnare" all'importo già assegnato dal predetto decreto. La preassegnazione delle risorse di cui al periodo precedente costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio. Ciascuna Amministrazione finanziatrice comunica a ciascun ente interessato per i decreti già emanati, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente decreto, la preassegnazione del contributo e per i decreti in corso di emanazione, l'importo assegnato e la preassegnazione del contributo. Nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna Amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione di contributo.
2. Per gli interventi di cui al comma 1 non si procede in via preventiva alla valutazione delle disponibilità derivanti dall'articolo 26, comma 6, del decreto-legge n. 50 del 2022. In esito alle procedure di affidamento avviate per opere pubbliche, la valutazione di cui al precedente periodo viene verificata mensilmente da ciascuna Amministrazione attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS, la quale, conseguentemente, procede all'assegnazione definitiva sulla base dei risultati della predetta verifica. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro 5 giorni dalla chiusura del mese, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.
3. Nel caso in cui, attraverso il sistema informatico di cui al comma 2, venga rilevato il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

maggio al 31 dicembre 2022, l'Amministrazione istante provvede all'annullamento della preassegnazione. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro il 31 gennaio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.

### **Articolo 8 (procedura di trasferimento delle risorse)**

1. Il trasferimento delle risorse del Fondo viene effettuato nei limiti delle risorse assegnate con le procedure di cui agli articoli 6 e 7, secondo le modalità di seguito specificate:
2. Le risorse da destinare alle opere od interventi del PNRR ai sensi dell'articolo 3, comma 1 sono trasferite in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR.
3. Le Amministrazioni statali istanti, sulla base dei principi e procedure della 16 aprile 1987, n. 183, e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e, mediante le funzionalità del sistema finanziario del Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle politiche comunitarie di cui alla citata legge n. 183 del 1987, dopo aver verificato gli effettivi fabbisogni delle stazioni appaltanti e la sussistenza di tutti i presupposti in capo alle stesse ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente Decreto, possono:
  - a. per gli interventi del PNIC di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), disporre il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza o, in alternativa, disporre direttamente i trasferimenti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
  - b. per gli altri interventi di cui all'articolo 3, commi 3, lettera b), e 4, disporre
    - i. il trasferimento sulle contabilità speciali o sugli altri conti aperti presso la tesoreria statale già istituiti a legislazione vigente;





## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

- ii. il versamento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza;
- iii. trasferimenti diretti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

### **Articolo 9**

**(variazioni compensative tra Fondi ex articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, decreto legge n. 50 del 2022)**

1. Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, il presente decreto disciplina, fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo, l'utilizzo dello stesso, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, per far fronte alle eventuali esigenze dei Fondi richiamati al comma 4 del medesimo articolo 26.
2. In esito alle assegnazioni dei contributi ai sensi degli articoli 6 e 7, qualora risultino disponibilità residue del Fondo per le annualità 2022 e 2023, previo accordo tra il Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le stesse, per tali annualità, sono portate ad incremento dei Fondi di cui all'articolo 26, comma 4, del decreto-legge n. 50 del 2022, sulla base delle modalità previste dell'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022.
3. Qualora, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, emergano disponibilità per le annualità 2022 e 2023 dei Fondi di cui al comma 4, del medesimo decreto-legge n. 50 del 2022 e risultino istanze non soddisfatte di accesso al Fondo di cui al presente decreto, previo accordo tra il Dipartimento di cui al comma 2 e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le predette disponibilità sono portate ad incremento del Fondo e sono assegnate con decreto del Ragioniere generale dello Stato, sulla base della graduatoria adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 1.





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **Articolo 10 (Clausola di invarianza finanziaria)**

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle relative attività nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

28 LUG. 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
MIMS	M2C2 Investimento 4.1: investimenti in soft mobility (Piano nazionale delle ciclovie)	DM MIMS n. 344 del 12/08/2020 e n. 509 del 15/12/2021	15%	M2C2I4.1.1 Ciclovie Turistiche M2C2I4.1.2 Ciclovie Urbane
MIMS	M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	DM MIMS n. 383 del 07/10/2021	20%	M5C2I2.3.1 M5C2I2.3.2
MIMS	M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	DM MIMS n. 517 del 16/12/2021	25%	M2C4I4.1
MIMS	M2C2 Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	DM MIMS n. 448 del 16/11/2021	20%	M2C2I4.2
M. Interno	M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	DM Interno-MEF 30/12/2021	10%	M5C2I2.1
M. Interno	M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021	10%	M2C4I2.2
MIC	M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	DSG Cultura n. 505 del 21/06/2022	20%	M1C3I2.3
MIC	M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	DSG Cultura n. 453 del 07/06/2022	20%	M1C3I2.1
MIC	M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei	DSG Cultura n. 452 del 07/06/2022	20%	M1C3I1.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	DM Istruzione n. 158 del 07/06/2022	10%	M4C1I1.2
M. Istruzione	M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021 (510 milioni – I piano 2019) DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021 (320 milioni – II piano 2019) DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022 (855 milioni – I piano province e città metropolitane) DM Istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022 (1.125 milioni – II piano province e città metropolitane) DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022 (120+20 milioni – piano sisma centro Italia) DM Istruzione n. 192/2021 (500 milioni – I piano 2020) DM Istruzione n. 253/2021 (210 milioni – II piano 2020) DM Istruzione n. 343/2021 (500 milioni RRF)	10%	M4C1I3.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	DI Istruzione-Interno-Famiglia 31 marzo 2022 e graduatoria di cui all'avviso pubblico 48047 del 2 dicembre 2021	10%	M4C1I1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali	ND	10%	M5C3I1.1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati dalle mafie	ND	10%	M5C3I1.2
PCM Dipartimento per lo sport	M5C2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	ND	20%	M5C2I3.1